



RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014

La relazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014 è così articolata:

CONTESTO

PARTE I – Aspetti finanziari

- A. Risultato finanziario presunto al 31/12/2013
- B. Entrata
- C. Spesa
- D. Nuova UPB “Funzionamento Area Metropolitana Milanese”

PARTE II – Avvicinamento al D.Lgs. 118/11

- A. La “moltiplicazione” dei capitoli
- B. Approccio “top-down” e “bottom-up”

PARTE III – Aspetti programmatici e strategici

- A. I lavori del triennio 2014-2016
- B. I costi di funzionamento
- C. Le performance attese sotto il profilo “disponibilità – investimenti”

CONTESTO

Il D. Lgs. 118 / 2011 avrebbe dovuto entrare pienamente in vigore, per gli enti strumentali delle regioni, col 1 gennaio 2014; con la legge di conversione n. 124 del 28/10/2013, all'art. 9, ne è stata disposta la proroga di un anno: questo permette di finalizzare meglio i vari passaggi, ma anche di anticiparne i possibili impatti e rischi di congestione, a cominciare dal prevenire e pianificare la delicatissima “contestualità” con cui dovranno essere eseguiti, nei primi mesi del 2015:

- il ri-accertamento straordinario dei residui e
- l'approvazione del “Conto consuntivo 2014”.

A tal fine si è previsto il rush di chiusura anno 2013, da condurre - fra novembre e dicembre - fra CSI ed Aipo, con l'obiettivo di produrre un prospetto “sperimentale”, e con finalità unicamente “conoscitive”, della “spesa 2014”, classificata per Missioni e Programmi.

I lineamenti del Bilancio Aipo 2014 acquistano - proprio grazie ai principi contabili imposti dal D.Lgs. 118 - una luce contingente e particolare: infatti, l'accordo raggiunto nel luglio scorso (come da Delibera del Comitato d'Indirizzo n. 12 del 18/07/2013), fra Regione Piemonte ed Aipo, su un “piano di rientro” per spalmare i crediti pregressi di quest'ultima, sul decennio 2013 – 2022 (circa 16 M€ all'anno), costringe a rivedere la gestione contabile dei residui attivi, del loro impatto sull'avanzo presunto, e con un

dimensionamento radicalmente “riformato” del bilancio annuale dell’Agenzia, proprio a partire dall’entrante esercizio finanziario.

Inoltre, a partire dal 2013 e con impatto evidente sul 2014, i trasferimenti statali garantiti per le spese continuative ad Aipo (alle sue Regioni costitutrici) dalla Riforma Bassanini, dovrebbero annualmente ed integralmente fluire direttamente dal Mef all’Agenzia, per un’entità stimabile in circa 37 M€.

Infine, ultimo rilevante elemento di contesto: il budget dell’Agenzia risulta sempre più plasmato sulla strumentalità che le Regioni istitutrici cercano di farle declinare, e sulle modalità con le quali – in modo vario – esse cercano di movimentare le risorse finanziarie necessarie allo scopo. Questo comporta, sia sul versante dell’entrata che della spesa, necessarie discontinuità, che vanno capite ed interpretate.

PARTE I – ASPETTI FINANZIARI

Il Bilancio Preventivo 2014 è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 7 e 13 dell’Accordo Costitutivo di questa Agenzia e si compone del Bilancio di Previsione finanziaria 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016, quest’ultimo redatto in termini di sola competenza.

In termini quantitativi le entrate e le spese effettive di competenza ammontano per il 2014 a € 177.564.870,53, incluse le contabilità speciali, ovverosia le partite di giro che rappresentano mere poste contabili.

A. RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO AL 31/12/2013

Sulla base dei dati contabili al momento della predisposizione della proposta di bilancio di previsione per l’anno 2013, qui di seguito illustrata, il presunto risultato finanziario al 31/12/2013 è di circa € 48.000.000,00 costituito da:

- quota non vincolata per circa € 3.000.000,00;
- quota vincolata per circa € 45.000.000,00.

Si ritiene opportuno dare una continuità all’analisi del trend dell’avanzo d’amministrazione dell’Agenzia, già intrapresa con il Conto Consuntivo 2010. L’andamento del risultato di amministrazione nel quinquennio 2009-2013 è riassunto nella seguente tabella 1:

SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (COMPETENZA +RESIDUI)

GESTIONE GLOBALE	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa iniziale (1/1) (+)	189.372.677,80	146.057.538,09	79.326.328,79	62.385.615,78	40.533.247,92
Riscossioni (+)	28.127.920,25	11.442.491,75	62.078.689,78	42.017.249,96	65.809.796,90
Pagamenti (-)	71.443.059,96	78.173.701,05	79.019.402,79	63.869.617,82	66.639.021,66
Fondo di cassa finale (31/12) (=)	146.057.538,09	79.326.328,79	62.385.615,78	40.533.247,92	39.704.023,16
Residui attivi (+)	126.801.643,99	238.099.684,40	270.587.134,01	290.143.149,26	135.375.558,26
Residui passivi (-)	54.587.615,90	63.516.665,54	103.413.347,48	123.289.107,87	127.017.979,01
Avanzo (+) o disavanzo (-) (=)	218.271.566,18	253.909.347,65	229.559.402,31	207.387.289,31	48.061.602,41
Avanzo eser. Prec. applicato (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato finale (=)	218.271.566,18	253.909.347,65	229.559.402,31	207.387.289,31	48.061.602,41

TAB. 1

Interessante risulta il seguente grafico, con cui viene rappresentato il trend dell'avanzo di amministrazione, dalla costituzione dell'Agenzia fino all'esercizio finanziario 2013 (avanzo presunto):

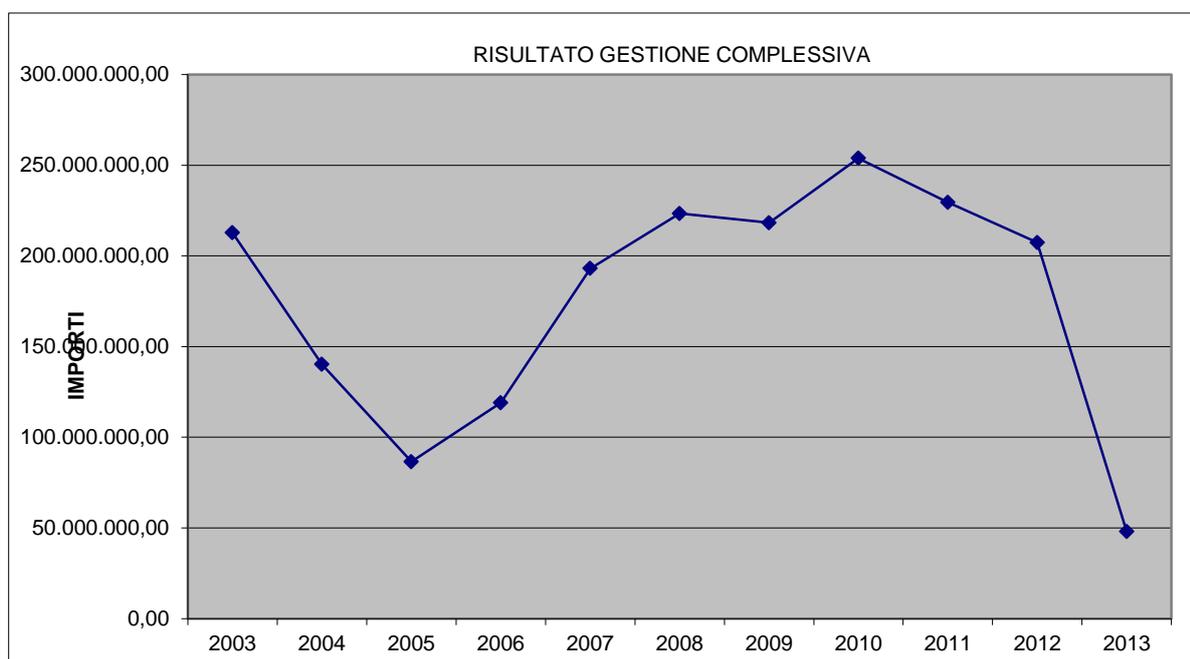


GRAFICO 1

Riportiamo qui di seguito l'interpretazione dell'andamento dell'avanzo d'amministrazione, proposta con il Conto Consuntivo 2010, completandola con i dati presunti relativi all'esercizio 2013

:

- 1) dal 2003 al 2005, l'avanzo cala per l'utilizzazione massiccia dei finanziamenti riscossi, facendo fronte alle obbligazioni più pressanti assunte dall'ex Magistrato del Po;
- 2) dal 2006 al 2008, l'avanzo cresce, per due fattori concomitanti: eliminazione consistente di residui passivi e rallentamento della capacità d'impegno;
- 3) nel 2009 vi è una stabilizzazione, con lieve calo, soprattutto a causa del prevalere del secondo fattore descritto al punto precedente;
- 4) nel 2010 l'avanzo torna a crescere in modo robusto, perché viene condotta una rigorosa politica di accertamento delle entrate, ogni qualvolta viene assunto un impegno di spesa;
- 5) nel biennio successivo, finalmente, l'avanzo registra una "flessione" del 10% circa rispetto agli anni precedenti, sintomo questo di un certo miglioramento dell'attività dell'Agenzia, della stabilizzazione delle politiche di corretto accertamento, unitamente al consolidamento di una capacità d'impegno che si avvicina a 100 milioni di euro;
- 6) nel 2013 vi è una drastica diminuzione rispetto alle ultime annualità, a causa della presunta eliminazione di circa 146.000.000,00 di residui attivi (i crediti accumulati verso Regione Piemonte, esigibili, ma spalmati per la riscossione sul decennio 2013-2022). Detta eliminazione verrà definitivamente disposta col provvedimento di "accertamento dei residui 2013" ed infine col Conto Consuntivo 2013.

La destinazione dell'avanzo ai capitoli che finanziano le opere idrauliche subirà pertanto, nel 2014, una drastica contrazione, che dovrà trovare ri - modulazione negli atti di programmazione pluriennale delle opere pubbliche e nelle priorità programmatiche, quantomeno in occasione dell'Assestamento del bilancio 2014.

L'entità dell'avanzo presunto non è condizionata dal verificarsi, o meno, entro il 31.12.2013, dell'incasso delle somme accertate a carico del Mef, per l'anno 2013, per le spese continuative di Aipo, pari a circa 30 M€.

Dovrà essere ancora più accurato, nello scorcio conclusivo del 2013, lo sforzo di massima finalizzazione delle possibili negoziazioni e conseguenti contrattualizzazioni di lavori, al fine di orientare al meglio le ricadute a cavallo fra i due esercizi, per le procedure di gara che non risultassero pienamente completate.

Se l'avanzo presunto 2013, in sede di assestamento 2014, subirà: i) un'ulteriore contrazione – a seguito di eliminazione di residui attivi – oppure ii) un'applicazione meno fluida, a causa dell'appostamento di parte di tali residui sul "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" (ex Fondo svalutazione crediti), ecco che la rimodulazione delle opere programmate dovrà essere ancora più accentuata, in diminuzione.

B. ENTRATA

Gli stanziamenti di entrata derivano dalle previsioni elaborate in funzione degli impegni che ciascuna Regione ha assunto, o sta per assumere, nel proprio Bilancio di previsione, dai trasferimenti dello Stato ai sensi dell'art. 3 DPCM 27/12/2002, nonché da rimborsi dovuti ad AIPO sia dallo Stato che dalle Regioni.

RIEPILOGO ENTRATA PER TITOLI	PREVISIONI 2014
TITOLO I ENTRATE FUNZIONAMENTO	50.375.808,32
TITOLO II ENTRATE ASSEGNAZIONI VINCOLATE	73.743.391,80
TITOLO III UTILI, RISCOSSIONI DI CREDITI E RIMBORSI VARI	118.068,00
TITOLO VI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	5.266.000,00
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	48.061.602,41
TOTALE GENERALE	177.564.870,53

TAB. 2

Va considerato innanzitutto l'avanzo presunto, dimensionato a 48 M€ come nel paragrafo A. ad esso dedicato, e che quanto prima – dato il suo "irrigidimento" rispetto agli anni scorsi – andrà compiutamente calcolato in sede di conto consuntivo, e poi applicato nell'assestamento 2014.

Altra voce è data dalle entrate ricorrenti, per spese continuative, da Mef e Regione Piemonte, per un totale che si stima in 60 M€ circa (include un po' più di 5 M€ relativi all'accumularsi, più che decennale, del contributo annuale dello Stato per retribuzioni dei dirigenti trasferiti ad AIPO).

Infine, terzo macro - aggregato è dato dalle previsioni derivanti dalle Regioni, per un totale di complessivi 63 M€ circa.

Le entrate previste nel 2014 assommano pertanto a 177 M€ circa (include le partite di giro), e tendono a tripartirsi - in modo abbastanza equo - ove le Regioni, prese nel loro insieme, mantenessero le indicazioni derivanti dagli stanziamenti appostati.

C. SPESA

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI	PREVISIONE 2014
TITOLO I - SPESE CORRENTI	48.123.313,51
TITOLO II – SPESE D’INVESTIMENTO	124.175.557,02
TITOLO IV – PARTITE DI GIRO	5.266.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	177.564.870,53

TAB. 3

Un primo macro - aggregato connota circa 48 M€, da destinare alle spese di funzionamento, inclusi i “fondi” e le necessarie manutenzioni ordinarie delle opere di difesa, nonché i più immediati ed urgenti “pronti interventi”. Viene istituito il cd. “fondo rischi” previsto dal D.Lgs. 118/11, utile e necessario, in correlazione ad una gestione prudente del contenzioso.

Il secondo macro – aggregato connota circa 124 M€, da destinare alle principali spese di investimento. Le due voci, unitamente a 5 M€ circa per partite di giro, equilibrano correttamente le entrate di cui al paragrafo che precede, per un totale di 177 M€ circa.

I 124 M€ di investimenti, che includono circa 10 M€ di perenti e di “fondi” specifici, sembrano - in parte minore ma significativa (circa 40 M€) - dover essere destinati a “vecchie” opere programmate (capp. 201700, 201850, 201950, vedi analogie con “Relazione sull’avanzo 2010”, presentata al Comitato d’Indirizzo nella seduta del 20/10/2011).

Altra considerazione su quest’ultimo macro-aggregato: i 124 M€ degli investimenti riflettono, come già anticipato nel CONTESTO, una variegatura di situazioni, alimentate in modo differenziato dalle diverse regioni e singole politiche regionali. I fondi per la navigazione interna dell’Emilia R., ad esempio, presentano una dinamica molto labile, che non necessariamente concretizza gli stanziamenti previsti in poste di bilancio effettivamente accertabili ed impegnate

D. NUOVA UPB “FUNZIONAMENTO AREA METROPOLITANA MILANESE”

La Regione Lombardia con nota del 27/01/2012 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica ha ribadito l’esigenza di individuare un soggetto unico per il coordinamento del sistema di difesa idraulica dell’area metropolitana milanese, al fine di ottenere una gestione il più possibile efficiente e razionale. In occasione della riunione della segreteria tecnica dell’Accordo di Programma del 12/09/2013, la Regione Lombardia ha espresso la volontà di indicare A.I.Po quale soggetto per la gestione unitaria delle opere di difesa idraulica. Il 17/12/2012, con Deliberazione n. 27 il Comitato d’Indirizzo ha preso atto di tale individuazione. Anche a seguito delle susseguenti Deliberazioni:

- n. 3 del 18/04/2013 “Difesa idraulica Area metropolitana Milanese – indirizzi ed elementi salienti dell’atto convenzionale propedeutico alla ripresa in carico di rilevanti opere idrauliche”;
- n. 24 del 17/10/2013 “Trasferimento ad Aipo delle competenze per la difesa idraulica dell’Area Metropolitana Milanese – misure propedeutiche alla modifica in aumento della dotazione organica”;
- nuova proposta all’ordine del giorno nella seduta del 19/12/2013, prima dell’approvazione del Bilancio di Previsione 2014, avente come oggetto “Trasferimento ad Aipo delle competenze per la difesa idraulica dell’Area Metropolitana Milanese” – misure definitive,

relativamente all’aspetto finanziario-contabile, nel predisporre il bilancio di previsione 2014 si è reso necessario istituire, per la parte spesa corrente (Titolo I), la nuova UPB 560 “Funzionamento Area Metropolitana Milanese” così dettagliata:

CAPITOLO DI SPESA	UPB 560 - FUNZIONAMENTO AREA METROPOLITANA MILANESE	PREVISIONE 2014
	CATEGORIA 2	
	PERSONALE IN ATTIVITA'	
102800	RETRIBUZIONE E ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE DIPENDENTE - AREA METROPOLITANA MILANESE	227.836,00
1028100	RETRIBUZIONE E ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE DIPENDENTE - AREA METROPOLITANA MILANESE-ONERI FIGURATIVI	3.000,00
1028200	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTI ACCESSORI PER IL PERSONALE (CCNL COMPARTO PERSONALE DELLE REGIONI E DELLE AA.LL.)	12.000,00
102830	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE DIPENDENTE - AREA METROPOLITANA MILANESE	68.526,00
102840	COMPENSI LAVORO STRAORDINARIO - AREA METROPOLITANA MILANESE	4.000,00
102850	BUONI PASTO - AREA METROPOLITANA MILANESE	4.000,00
102860	SPESE PER MISSIONI - AREA METROPOLITANA MILANESE	1.000,00
102870	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE AREA METROPOLITANA MILANESE	0,00
	TOTALE CATEGORIA 2 - A.M.M.	320.362,00
	CATEGORIA 4	
	FUNZIONAMENTO UFFICI	
104120	CANCELLERIA E MATERIALE INFORMATICO E TECNICO AREA METROPOLITANA MILANESE	0,00
104130	SPESE POSTALI AREA METROPOLITANA MILANESE	0,00
104140	SPESE TELEFONICHE AREA METROPOLITANA MILANESE	12.000,00
104150	SPESE MANUTENZIONE, RIPARAZIONE MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE PER UFFICI AREA METROPOLITANA MILANESE	0,00
105280	CANONI OCCUPAZIONE SPAZI AREA METROPOLITANA MILANESE	3.500,00
105270	UTENZE (GAS,LUCE,ACQUA)AREA METROPOLITANA MILANESE	32.000,00
105290	ASSICURAZIONI AREA METROPOLITANA MILANESE	4.800,00
106350	SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 81/08 AREA METROPOLITANA MILANESE	24.700,00
106250	SPESE GESTIONE AUTOMEZZI AREA METROPOLITANA MILANESE	46.500,00
	TOTALE CATEGORIA 4 - A.M.M.	123.500,00
	CATEGORIA 7	
	ATTIVITA' ISTITUZIONALI	
107650	MANUTENZIONE ORDINARIA RETE IDROGRAFICA AREA METROPOLITANA MILANESE	34.500,00
107660	VETTORIAMENTO ACQUA DEL CANALE VILLORESI	0,00
	TOTALE CATEGORIA 7 - A.M.M.	34.500,00
	CATEGORIA 8	
	IMPOSTE E TASSE	
108640	ALTRE IMPOSTE E TASSE EX CONVENZIONE REGIONE LOMBARDIA 29/12/2020 AREA METROPOLITANA MILANESE	2.000,00
108630	IRAP AREA METROPOLITANA MILANESE	19.638,00
	TOTALE CATEGORIA 8 - A.M.M.	21.638,00
	TOTALE UPB 560- FUNZIONAMENTO AREA METROPOLITANA MILANESE	500.000,00

A copertura dei costi sopra elencati provvedono gli Enti aderenti all'Accordo di Programma (AIPO-Regione Lombardia- Comune di Milano- Provincia di Milano), con una quota di cofinanziamento annuale di € 125.000,00 ciascuno.

PARTE II – AVVICINAMENTO AL D.LGS. 118/11

A. LA “MULTIPLICAZIONE” DEI CAPITOLI

Alla fine del 2012 era stato prodotto – insieme da CSI ed Aipo - un corposo documento di indirizzo metodologico (pubblicato su Intranet di Aipo), che anticipava alcuni “nodi applicativi”, criticità e sentieri di approfondimento. Fra le altre “anticipazioni” veniva fornita una prima chiave di lettura / trasposizione fra i tradizionali capitoli della spesa e la loro “ri – attribuzione” in funzione del nuovo modello di bilancio; in tale ottica veniva anche anticipata e concretizzata, per un buon numero di capitoli, l’ipotesi operativa dello “spacchettamento”, che ora, col Bilancio Aipo 2014, si sta traducendo in realtà.

I fattori che guidano lo “spacchettamento” si possono individuare in (almeno) i seguenti quattro:

- 1) alle Missioni ed ai Programmi (es. più capitoli per il personale, se lavora in Missione 1 oppure 9, e, se nell’ambito della Missione 1, es. esso lavora al Programma 01 oppure al Programma 11);
- 2) ai Centri di spesa / responsabilità, che sono poi quelli che – sulla spesa – possono assumere gli impegni, a valere su capitoli (di perimetro ben delimitato);
- 3) al Piano dei Conti Finanziario, livello IV;
- 4) alle esigenze di mantenere comunque ripartita – ai fini di monitoraggio e rendiconto – la spesa (es. per funzioni in avvalimento, temporaneo distacco, o sussidiariamente trasferite, come vengono ora riflesse dalle due distinte UPB della navigazione interna o della “nuova” sull’area metropolitana milanese).

Nel Bilancio 2014 di Aipo si inizierà ad implementare la logica “moltiplicativa”, con l’artificio di aggiungere una “sesta cifra” alle tradizionali cinque che identificavano finora ogni capitolo: si preserverà così la “radice mnemonica”, e funzionale col vecchio codice, legata alla natura originale della spesa; ma si potrà anche “spaziare” nel costituire più capitoli, che possano servire agli scopi dei “quattro fattori” sopra ricordati (e di altri che ne verranno, es. con la sperimentazione Mef 2014).

B. APPROCCIO “TOP-DOWN” E “BOTTOM-UP”

Grazie alla proroga disposta per legge e sul finire del 2013, si tratta di iniziare a tradurre alcuni dei “punti caldi” prescritti dal nuovo modello di bilancio (e già implementati dagli enti cd. “sperimentatori”) in “grandi numeri”, che forniscano al decisore una vista “politica” sulle partite contabili di maggior rilievo.

Sembra così confermarsi, anche dopo un anno dal primo documento sperimentale di Aipo, l’efficacia di un approccio che inizialmente vede seguire le logiche “moltiplicative” imposte dal nuovo modello, partendo “dall’alto” (poche Missioni) per arrivare a “tanti capitoli” di spesa, massima unità di disaggregazione del bilancio.

In termini di “legittimazione politica” è però possibile, trasparente ed utile ri - aggregare le varie micro - voci di spesa (i capitoli), sintetizzandole nelle macro – voci che “identificano la mission” di Aipo, in particolare le sue Missioni ed i suoi Programmi: questo prospetto sintetico, ed i suoi macro - aggregati di spesa, verranno posti come allegato “conoscitivo” al Bilancio 2014. Ogni Programma (della spesa) costituirà esempio di “unità di voto”, prescritta e da porre in approvazione col Bilancio 2015.

PARTE III – ASPETTI PROGRAMMATICI E STRATEGICI**A. I LAVORI DEL TRIENNIO 2014-2016**

La programmazione e la realizzazione degli interventi sui corsi d'acqua afferenti al reticolo di competenza (a carattere ordinario/ripetitivo o di tipo strutturale) rappresentano una delle principali attività dell'Agenzia.

Il Programma Triennale 2014-2016 e l'elenco Annuale 2014 sono formulati sulla base di numerose linee di finanziamento, quali: fondi trasferiti dal Bilancio dello Stato (in ragione delle attività già in capo all'ex MagisPo), PS45 dell'AdBPO, delibere del CIPE, Ordinanze di Protezione Civile, trasferimenti dalle Regioni Lombardia ed Emilia - Romagna per il Settore Navigazione.

Il punto A della parte II si articola come segue:

- A1. Interventi ordinari
- A2. Interventi strutturali
- A3. Opere urgenti e prioritarie

Con riferimento alle suddette risorse del Bilancio dello Stato - risorse trasferite in forza del DPCM 14/12/2000 - tabella C1 – si ricorda che l'importo complessivo programmato per Regione (cui fa riferimento ciascuna Area regionale) per l'annualità 2014, rispetta le percentuali stabilite dal Comitato di Indirizzo. Per le annualità 2015 e 2016 le indicazioni della Programmazione corrisponde – anche negli importi complessivi - alle segnalazioni dei rispettivi Dirigenti di Area.

Si ricorda ancora che gli interventi del Settore Navigazione Interna sono previsti da apposite convenzioni con le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia e gli importi programmati sono congruenti con le previsioni in entrata.

A1. INTERVENTI ORDINARI

Nella prima annualità, gli interventi ordinari relativi al reticolo idrografico (fonte di finanziamento "INTERV. ORDINARI 2014") e agli immobili in uso e gestione all'Ente (fonte di finanziamento "MAN IMMOB 14"), ammontano - nell'annualità 2014 – a circa 19 milioni di cui circa € 18.000.000,00 relativi ad interventi sul reticolo idrografico e € 960.000,00 relativi agli interventi di manutenzione agli immobili in uso e gestione all'Ente.

Tali interventi, ritenuti prioritari per ciascuna area dai rispettivi Dirigenti di riferimento, sono quelli che si ritiene di affidare nel corso dell'annualità 2014.

Oltre a tali interventi, le risorse trasferite dal Bilancio dello Stato vengono destinate a:

- € 2.991.178,80 spese generali a favore dell'Agenzia nella misura del 10%;
- € 3.000.000,00 interventi di somma urgenza/pronto intervento che, per loro natura, non sono programmabili;
- € 3.000.000,00 per interventi urgenti non programmati.

Interventi "ordinari" suddivisi per area	% attribuzione (*)	Importo € 2014	Importo € 2015	Importo € 2016
Piemonte	24,00%	4.315.000,00	6.070.000,00	4.320.000,00
Lombardia	36,50%	6.340.000,00	23.385.000,00	19.914.585,37
Emilia-Romagna	28,00%	5.040.000,00	8.728.400,00	8.444.200,00

Veneto	11,50%	2.070.000,00	6.129.900,00	6.071.000,00
Totale Interventi "ordinari" (reticolo)		17.765.000,00	44.313.300,00	38.749.785,37
Manutenzione Immobili		916.000,00	661.000,00	144.000,00
TOTALE INTERVENTI ORDINARI		18.681.000,00	44.974.300,00	38.893.785,37

(*) percentuali riformulate e approvate nella seduta del Comitato di Indirizzo del 18.04.2013

Va rilevato che gli importi esposti – nei limiti di quanto consentito dall'unico trasferimento di risorse continuativo e certo – non fanno sicuramente fronte alle ben maggiori esigenze dei corsi d'acqua di competenza.

Lo sforzo di AIPo è quello di ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate, rendendo l'azione ordinaria sul reticolo (non solo di manutenzione) sempre più azione a carattere annuale e cercando di assumere i relativi impegni di spesa nell'anno di COMPETENZA. La realizzazione dei lavori si compie, mediamente, nell'arco di due – tre annualità di bilancio.

A2. INTERVENTI STRUTTURALI

Il Programma Triennale 2014-2016 aggiorna le previsioni di spesa relative ai numerosi interventi – per lo più di tipo strutturale – finanziati e facenti capo alle specifiche linee di finanziamento cui si è già fatto cenno.

L'importo di tali stanziamenti, suddivisi su ciascuna annualità, è il seguente

Annualità	Piemonte €	Lombardia (*) €	Emilia-Romagna (**) €	Veneto €	TOTALE €
2014	26.567.936,95	27.188.041,98	14.422.610,82	2.600.000,00	71.778.589,75
2015	14.384.788,31	25.342.091,62	10.777.729,48	-	50.504.609,41
2016	11.274.354,23	-	7.411.939,48	-	18.686.293,71
TOTALE	52.227.079,49	52.530.133,60	32.612.279,78	2.600.000,00	140.969.492,87

(*) comprensivo degli interventi sulle opere di navigazione Po Lombardo

(**) comprensivo degli interventi sulle opere di navigazione Interna dell'Emilia-Romagna

Si osserva, rispetto al 2013, una riduzione del totale programmato, che corrisponde all'impegno di dare concreta corrispondenza tra il programma (preventivo) e quanto effettivamente la struttura di AIPo riesce a produrre (consuntivo). Si tratta di un percorso, che chiede ancora ulteriori aggiustamenti e progressi, che punta alla convergenza tra la capacità di prevedere la propria efficienza nel giungere alla approvazione dei progetti e al successivo affidamento, con una maggiore rapidità di esecuzione delle opere e di liquidazione delle corrispondenti somme.

Corre l'obbligo di evidenziare come una porzione molto significativa di opere che impegneranno AIPo – e, in particolare, l'Area del Po Emiliano - sfugga a questa programmazione e, perfino, al bilancio di AIPo, essendo computata con contabilità separata e condotta con gestione commissariale.

Comunque, alcune opere strutturali che dovranno vedere il loro avvio o, quanto meno, lo sviluppo progettuale nel corso del 2014 indicano una ripresa qualitativa dell'azione di AIPo (nonostante uno sfavorevole contesto generale): si cominciano cioè ad affrontare alcuni nodi di rilevante complessità e valore strategico per l'assetto idraulico e la sicurezza dei territori di Po.

Richiamando quanto illustrato nella PARTE I – paragrafo A, relativamente all'entità del risultato d'esercizio presunto al 31/12/2013, si sottolinea il fatto che in sede di previsione del bilancio 2014 non è stato possibile realizzare una corrispondenza puntuale tra quanto programmato in questa Parte III, e quanto stanziato in termini di risorse finanziarie, in particolare per i capitoli 201851, 201852, 201853 e 201854.

A3. OPERE URGENTI E PRIORITARIE

Il Programma triennale 2014-2016 prevede alcuni interventi che – gravando sul bilancio di AIPo - rivestono carattere di urgenza e/o di rilevanza strutturale tali da non essere inseriti nelle opere ordinarie; la capienza del bilancio di previsione per tali interventi è tarata su quanto prevedibile a fine 2013, ma potrà subire integrazioni qualora si presentassero specifiche necessità che dovessero necessitare di impegni nel corso dell'annualità di bilancio.

Come già rappresentato nelle passate annualità, la necessità di promuovere tali interventi nasce anche dalla carenza, negli ultimi anni, di trasferimenti di risorse da parte delle Regioni e dello Stato. Di conseguenza la domanda di interventi strutturali, non attuabili con le risorse già scarse riservate alla manutenzione, si aggravano fino ad assumere il carattere di somma urgenza, magari con fabbisogni finanziari che contrastano con i limiti della suddetta procedura.

Specularmente, la lamentata carenza di risorse finanziarie impedisce di avviare importanti ed urgenti opere strutturali che potrebbero migliorare le situazioni più critiche.

Le "opere URGENTI" previste nel presente triennale interessano per l'annualità 2014 complessivi € 5.891.649,20.

Finalità comune a dette opere è quella della riduzione del rischio idraulico e della salvaguardia di persone e beni, tramite interventi localizzati i cui finanziamenti sono suddivisi tra le quattro Regioni – in sede di previsione - come di seguito indicato, ma che in corso d'anno potranno aumentare secondo criteri non strettamente legati alla geografia:

REGIONE	IMPORTO €
Piemonte	3.200.000,00
Lombardia	-
Emilia-Romagna	2.691.649,20
Veneto	-
Totale opere urgenti	5.891.649,20

Oltre alle "opere urgenti", sono previsti alcuni interventi già programmati nelle scorse annualità per i quali si rende necessario rinviare l'affidamento a quelle successive ("opere prioritarie").

Nella tabella seguente ne sono riportati gli importi complessivi suddivisi per Regione ed annualità

Annualità	Piemonte €	Lombardia €	Emilia-Romagna €	Veneto €	Totale €
2014	2.390.879,00	2.410.000,00	1.900.000,00	145.000,00	6.845.879,00
2015	2.402,243,91	550.000,00	760.000,00	-	3.712.243,91
2016	1.000.000,00	1.390.000,00	-	-	2.390.000,00
Totale €	3.390.879,00	4.350.000,00	2.660.000,00	145.000,00	12.948.122,91

Opere prioritarie

Anche per le Opere urgenti e prioritarie vale quanto argomentato per gli interventi strutturali al termine del paragrafo III- A2, ovvero che, considerata la drastica diminuzione del risultato d'esercizio presunto al 31/12/2013, in sede di previsione del bilancio 2014 non è stato possibile realizzare una corrispondenza altrettanto puntuale tra quanto programmato in questa parte III e quanto stanziato in termini di risorse finanziarie, in particolare i capitoli 201351, 201352, 201353 e 201354.

B. I COSTI DI FUNZIONAMENTO

I costi di funzionamento sono dimensionati, come facilmente desumibile dalla Parte I, su una componente "strutturale" derivante dall'attività routinaria, dalle due attività in avvalimento regionale sulla navigazione interna e da una nuova attività, derivante dal trasferimento definitivo delle competenze sulla difesa idraulica nell'Area Metropolitana Milanese.

Il bilancio di previsione 2014, così come quelli relativi agli esercizi precedenti, "assorbe" e programma le spese di funzionamento per le seguenti dimensioni di fondo:

- 370 risorse umane (incluso il personale trasferito dalla Provincia di Milano);
- 16 sedi di lavoro tradizionali, alle quali aggiungere una dozzina di presidi territoriali idraulici ed anche alcune sedi assolutamente peculiari, quali le darsene o il "laboratorio di Boretto", il tutto "spalmato" su un vastissimo territorio interregionale.

Il contesto col quale viene dimensionato il "budget" per le spese di funzionamento è stato, anche per quest'anno, articolato dalle disposizioni delle LL. 122/2010, 111/11, 148/11, 183/11, 135/2012 e, più nello specifico, dalle indicazioni che le quattro Regioni costitutrici non hanno ancora impartito al loro ente dipendente "Aipo".

Nel complesso si prospetta, un'ulteriore compressione delle spese di funzionamento strutturale (UPB 111) di circa il 2% a vantaggio di un aumento delle spese di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche e di difesa del suolo (UPB 113) di circa il 5%.

C. LE PERFORMANCE ATTESE SOTTO IL PROFILO "DISPONIBILITA' - INVESTIMENTI"

Anche per l'esercizio 2014, come già avvenuto per il biennio precedente, si propone un "set" di indicatori finanziari, dell'efficienza nella gestione della spesa attraverso alcuni indicatori finanziari, scelti tra quelli più comunemente usati, per verificarne poi la capacità di realizzazione.

Gli indicatori finanziari per la spesa sono:

- CAPACITA' DI SPESA: è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la massa spendibile (stanziamenti di competenza finali + residui passivi iniziali). L'indice esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili.
- VELOCITA' DI CASSA: è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione.
- CAPACITA' D'IMPEGNO: è data dal rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse;
- INDICE DI ECONOMIA: è dato dal rapporto tra le economie di stanziamento e lo stanziamento finale di competenza.
- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI: è dato dal rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e i residui passivi eliminati (per insussistenza e perenzione) e l'ammontare dei residui passivi iniziali. L'indice determina la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento e della loro eliminazione.

- **INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI:** è dato dal rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali e dei residui passivi finali. L'indice permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione.

INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE EFFETTIVE	
CAPACITA' DI SPESA	= P/MS
VELOCITA' DI CASSA	= P/RPI+I
CAPACITA' D'IMPEGNO	= I/Sco
INDICE DI ECONOMIA	= E/Sco
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	= Pr+Rpe/Rpi
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	= Rpf-Rpi/Rpf

Legenda:

MS = Massa spendibile

Rpi = Residui passivi iniziali

Rpe = Residui passivi eliminati

Rpf = Residui passivi finali

E = Economie di stanziamento

I = Impegni

P = Pagamenti

Sco = Stanziamento di competenza

Pr = Pagamenti sui residui

Altro indicatore gestionale importante, introdotto con il Conto Consuntivo 2010, centrato sulle spese di personale è l'indice di virtuosità, dettato dalla L. 122 del 30 luglio 2010, all'art. 14, comma 9, modificato in seguito con la L. 214/11 art. 28 c. 11 quater.

Questo indice precisa che un ente è "virtuoso" se il rapporto tra spese di personale e spese correnti risulta, a partire dall'esercizio 2012, uguale o minore di 0,50.

La previsione sul 2014 è la seguente:

TITOLO I - SPESE CORRENTI	PREVISIONE 2014
TOTALE TITOLO I	35.475.726,19
IMPEGNI SPESE DI PERSONALE come Tot. Cat.2 + IRAP di cui Cat.8	€ 12.851.526,19
PARAMETRO INCIDENZA : Spese di personale / Impegni Totale Spese correnti Tit. I	0,362262526
	deve essere '= o inferiore a 0,5

Per anticipare fattivamente una finalità fondante del D.Lgs 118/2011, che mira ad un bilancio sempre più “di cassa”, possiamo qui iniziare a stabilire un nuovo indicatore contabile, globale, dato da “stanziamenti / pagamenti”, presumendo ed interpretando che lo stesso D.Lgs. 118 miri al valore “1”. Nelle proposte di bilancio 2014 tale indicatore è al momento stimabile in 2,7, mentre per l’esercizio in corso esso tende a 4,9.

Parma, 23/12/2013

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luigi Fortunato